



Il Chamaeleo Calypttratus:

La specie di camaleonte più comune in commercio è sicuramente il Chamaeleo Calypttratus, famoso per la grande resistenza che lo rende il migliore per chi vuole iniziare ad allevare uno di questi affascinanti animali. Se ne riconoscono due sottospecie: il *calypttratus calypttratus* e il *calypttratus calcarifer*; il primo, e più grande, è originario dello Yemen, il secondo, e meno frequente nei terrari, dell'Arabia Saudita.

Caratteristiche:

Come tutti i rettili, nonostante sia allevato come un animale da compagnia, non ama particolarmente farsi accarezzare e manipolare. E' consigliabile maneggiarlo il minimo indispensabile e per poco tempo, onde evitare eccessivo stress. Va contenuto con la minore forza possibile, lasciando che cammini liberamente sulle mani. Un Calypttratus spaventato si gonfia, scurisce il suo colore e soffia con la bocca, fino ad arrivare anche a mordere se non lasciato in pace!



Il genere dei camaleonti ha caratteristiche uniche tra i sauri: ha la capacità di muovere gli occhi indipendentemente (ruotano di quasi 360°!), una lunghissima lingua che viene “lanciata” a circa 20km/h per catturare gli insetti, zampe con dita fuse a tenaglia per facilitare la prensione sui rami, corpo appiattito lateralmente i cui lenti movimenti mimano l'oscillare delle foglie e una coda prensile che agisce da quinto arto, capace di sorreggere l'intero peso dell'animale. Ma l'abilità che più lo caratterizza è sicuramente la capacità di cambiare colore in base a stimoli esterni o stati emotivi. Si ha una colorazione di base che varia tra i diversi individui, in linea di massima quella degli esemplari immaturi e delle femmine non ricettive è verde uniforme; nel maschio adulto, invece, compaiono bande verticali di colore blu, giallo e marrone con fasce nere frammiste. In entrambi i sessi lo stress causa una variazione della tonalità che può andare dal giallo acceso fino ad arrivare al nero.

I maschi raggiungono una grandezza di 55 cm (ma la maggior parte non supera i 40), le femmine hanno lunghezza complessiva di poco meno di 30 cm.

In questa specie il dimorfismo sessuale è molto evidente: la prima caratteristica che salta all'occhio è certamente il grosso casco dei maschi, decisamente ridotto nelle femmine. Non solo, i due speroni sul retro delle zampe posteriori e la base della coda più spessa per la presenza di due emipeni, sono presenti solo nei primi.

La vita media del maschio è di 4-5 anni, ma possono arrivare anche ai 7, le femmine vivono meno, massimo 3-4 anni.

Il *Calyptrotatus*, come tutti gli altri camaleonti, è inserito nell'Allegato II del CITES.





Habitat casalingo:

Come la maggior parte dei camaleonti sono fortemente territoriali, per questo la convivenza di due individui nello stesso terrario è fortemente sconsigliata, anche nel caso di un maschio e una femmina; questa viene infatti accettata esclusivamente nel periodo di ricettività sessuale e per pochi attimi.

Il Calypratus è un animale arboricolo e per questo il camaleontario dovrà svilupparsi in altezza; le misure consigliate sono di almeno 80x70x150cm. L'ambiente dovrà essere riscaldato e raggiungere temperature di 28-35°C, mentre durante la notte è possibile tenerlo a temperatura ambiente. Il tasso di umidità non deve mai scendere al di sotto del 50%, per mantenerlo è sufficiente nebulizzare due o tre volte al giorno il terrario. Sono sconsigliati camaleontari di vetro o plexiglass perchè non garantiscono un sufficiente ricambio d'aria e, soprattutto, l'immagine riflessa potrebbe far credere al camaleonte di aver davanti un altro esemplare, ed essere perciò fonte di stress. La migliore soluzione sarebbe quindi

optare per terrari in rete. Devono essere presenti appigli per l'arrampicata: tronchi, rami e piante vive (photos, ibisco, schefflera, dracena) sono l'ideale perchè aiutano il mantenimento del microclima e creano nascondigli indispensabili per ridurre il livello di stress. Attenzione: il Calyptratus ha la tendenza a mordere le foglie, è quindi sconsigliato l'uso di piante finte (che possono causare blocchi intestinali se ingerite) o ficus (il latte di questa pianta è nocivo per il camaleonte). Anche il substrato particolato sul fondo va evitato per possibile ingestione, a corteccia e trucioli vanno preferiti fogli di carta assorbente o giornale, da cambiare regolarmente. Tra i rami è possibile posizionare una ciotola dove riporre le prede e una ciotola con dell'acqua, tuttavia difficilmente il camaleonte berrà dall'acqua ferma, è preferibile nebulizzare sulle foglie delle piante o utilizzare un gocciolatoio.

Essendo un sauro diurno, sarà necessaria l'installazione di una lampada UVB (da cambiare ogni 6-7 mesi) ed essendo attivo durante le ore più calde del giorno, anche una lampada spot riscaldante; questa va posizionata fuori dal terrario, ad almeno 15 cm per evitare ustioni e non deve superare i 60W.

Alimentazione:

Il Calyptratus si nutre principalmente di insetti vivi (i camaleonti sono attratti dal movimento delle loro prede) e loro larve. L'alimentazione si basa su grilli ma può essere integrata e variata con locuste, camole della farina, blatte, mosche e drosofile, mentre le camole del miele, per l'alto contenuto in grassi, devono essere limitate. Gli insetti selvatici sono sconsigliati, così come formiche, api, vespe, lucciole e cimici, che possono risultare tossiche (come tutti quelli con colorazioni particolarmente vivaci). Le prede devono essere della taglia adeguata: non devono mai superare la larghezza della testa del vostro camaleonte. Se ai piccoli il cibo si può dare a volontà, negli adulti non è così, bisogna ridurre la quantità fino a somministrarne anche a giorni alterni. Nonostante la dieta del Calyptratus sia quasi esclusivamente insettivora, gli adulti possono integrare con frutta e verdura, ad esempio si possono offrire mirtili, pera, mela, foglie di tarassaco, cavolo, zucca, zucchine, peperoni ecc., foglie verdi e fiori. Come già accennato, i camaleonti preferiscono bere l'acqua dalle gocce sulle foglie che otterremo nebulizzando regolarmente o creando un gocciolatoio; I camaleonti possono non riconoscere l'acqua ferma in un recipiente, andando incontro a disidratazione.

Se la dieta è ben bilanciata e varia, sarà necessario somministrare vitamine solo in alcune fasi della vita: crescita, adolescenza e gravidanza. E' invece di vitale importanza l'integrazione di calcio e vitamina D3, da fare assumere ai grilli che darete in pasto al camaleonte mischiata con purea di frutta.



Riproduzione:

Nonostante i maschi siano un po' più tardivi, le femmine diventano sessualmente mature a 4-6 mesi ma per evitare che subiscano danni durante l'accoppiamento è consigliabile aspettare l'anno di vita. Queste, arrivate a maturità, devono sempre avere a disposizione una vaschetta piena di sabbia per poter depositare le uova, anche se non è avvenuto l'accoppiamento. La deposizione avviene infatti indipendentemente dalla presenza di un maschio ed è importante favorirla in quanto la ritenzione delle uova è una tra le maggiori cause di mortalità; possono farne di ripetute (fino a 3-4 l'anno) ma il numero risulta essere inversamente proporzionale all'aspettativa di vita: in natura infatti la covata è una sola all'anno.

La stagione degli accoppiamenti cade nei mesi di settembre e ottobre, le femmine mostrano macchie azzurro/blu lungo il collo e il capo ed è questo il segnale per introdurre il maschio nel camaleontario. E' bene che i due rimangano insieme solo il tempo dell'accoppiamento, per evitare possibili scontri e aggressioni. E' importante osservare il comportamento dei due animali: femmine non ricettive tendono ad assumere colorazione scura e scappare, in questo caso bisognerà allontanarli per scontri.

La gestazione della femmina dura circa 4 settimane, dopodiché deporrà le uova nel substrato da noi preparato (sabbia, torba inumidita, terriccio, vermiculite ecc.) che è opportuno mettere in un contenitore abbastanza profondo, dove si possa sentire sicura. La deposizione può variare dalle 30 fino anche a 90 uova, queste vanno tolte con cura e posizionate in incubatrice per circa 6 mesi, con temperatura di 24-28°C di giorno, 20-23°C di notte, e umidità relativa tra 50 e 70%. I piccoli possono rimanere insieme non più di 3 mesi, dopodiché è necessario dividerli.





Necessità sanitarie:

Conseguenza dell'istinto innato che in natura gli consente spesso di non essere predato, il camaleonte cercherà fino all'ultimo di mascherare eventuali problemi di salute, mostrandoveli quando potrebbe già essere troppo tardi. Gestire con successo qualsiasi condizione medica richiede che il problema sia identificato precocemente, attendere che l'animale sia visibilmente malato, di solito si traduce in scarse possibilità che le cure siano efficaci. Per questo motivo è consigliabile portare il vostro Calyptratus dal veterinario almeno ogni 6 mesi, inoltre un controllo dello stato generale e delle feci è sempre obbligatorio nell'animale appena comprato, per valutare la presenza di eventuali parassiti, esterni o soprattutto interni, e per verificare il tipo di gestione cui è stato sottoposto fino a quel momento.



Quando preoccuparmi:

Ci sono alcuni segni che, come proprietario, ci devono fare suonare un campanello d'allarme:

- Occhi appiattiti e difficoltà ad aprire le palpebre
- Respiro a bocca aperta
- Incoordinazione
- Presenza di depositi agli angoli della bocca o all'interno delle narici
- Rifiuto del cibo e/o difficoltà nella predazione
- Segni di dimagrimento
- Tasche degli emipeni eccessivamente gonfie
- Materiale addensato intorno alla cloaca
- Feci molli e maleodoranti
- Urine colorate (normalmente dovrebbero essere biancastre)
- Zampe e dita gonfie
- Impossibilità di restare attaccato al ramo
- Ferite o tumefazioni cutanee
- Livrea che presenta variazioni nella colorazione

In questo caso è consigliato contattare al più presto il vostro medico referente!

Perché adottarne uno:

E' un animale davvero affascinante e particolare. Il Calytratus è tra i camaleonti più resistenti e forti, ottimo per iniziare con questi splendidi animali! La riproduzione è molto semplice e può dare parecchie soddisfazioni.





Perché non adottarlo:

Bisogna dedicare molte cure e attenzioni al nostro rettile ma allo stesso tempo dargli i suoi spazi e capire le sue esigenze: non è il tipico animale cui piace farsi coccolare, anzi, meno è manipolato meno sarà stressato.

L'attrezzatura per un buon terrario può essere costosa; non solo, il *Calyptrotatus* è decisamente un eremita e non è proprio possibile far convivere una coppia.

Curiosità:

Il camaleonte è l'unico animale al mondo capace di visualizzare immagini differenti nello stesso momento, avendo una visione completa a 360 gradi.

Al contrario di quanto si possa pensare, il *Calyptrotatus* non è in grado di diventare di qualsiasi colore e non cambia livrea solo per mimetizzarsi. Questi rettili cambiano colore grazie a particolari cellule nello strato più profondo della pelle: i cromatofori. Questo fa sì che le variazioni siano limitate al range di tonalità che possiede geneticamente; esse possono accentuarsi (ad esempio per intimidire altri maschi o farsi notare da una femmina) o schiarirsi (colorazioni più chiare permettono di riflettere una maggiore quantità di luce e abbassare la temperatura corporea) ma raramente si discostano troppo dalla tinta di base.

Scheda di Emanuela Cutroneo
e Sebastiano Gerosa

